



SEZIONE 68 MARTIRI
GRUGLIASCO (TO)

A.N.P.I. – Associazione Nazionale Partigiani d'Italia - Ente Morale con D.L. n°224 del 5 aprile 1945
Sezione "68 Martiri" Grugliasco (TO) 10095 - via La Salle 4
anpi.grugliasco@gmail.com www.anpigrugliasco.it Pagina facebook: ANPI 68 Martiri Grugliasco
C.F. 95627140015

Grugliasco, 5 dicembre 2019

alla c.a.
Sindaco della Città di Grugliasco
Roberto Montà

Assessore alle politiche sociali, giovanili, pari opportunità e Vicesindaco
Elisa Martino

Buongiorno,

in questi giorni siamo sconvolti e addolorati per la perdita del nostro Presidente, il Partigiano Antonio Falbo: la sua scomparsa è per noi un duro colpo e ci ha rattristato molto.

Nella giornata di ieri abbiamo recato l'ultimo saluto ad Antonio, una giornata difficile per noi, carica di lacrime ed emozioni, molto partecipata, con messaggi importanti e con tanti giovani delle scuole.

In tale contesto, non avremmo mai pensato di affrontare la seguente spiacevole questione, della quale abbiamo ritenuto occuparcene soltanto oggi, dopo il saluto a Falbo, evitando prese di posizione e richieste di spiegazioni pubbliche che avrebbero esclusivamente alimentato polemiche tensioni.

Siamo stati informati che nella giornata di domenica 1/12/2019 sono circolati su facebook alcuni messaggi diffusi dalla Redazione facebook della Città di Grugliasco, firmati appunto "Città di Grugliasco", in cui si afferma che (Allegati 1-2):

- *"Falbo è stato strumentalizzato per gestire l'ANPI locale a vostro piacimento senza nessun interesse per l'ANPI, quello vero e per ciò che i partigiani hanno realmente fatto per il nostro Paese";*

- *"con persone come voi è inutile stare a perdere tempo e iniziare qualsiasi tipo di discussione pacifica e costruttiva";*

- la Sezione ANPI "68 Martiri" di Grugliasco, Ente Morale attivo sul territorio fin dal 1945, è definita *"pseudo sezione ANPI grugliaschese"*, chiaramente in senso dispregiativo.

Tenendo conto che ciascuno si assume le proprie responsabilità per ciò che scrive a titolo personale, e che ciò non è riconducibile alle organizzazioni di cui pure fa parte, riteniamo opportuno condividere qualche riflessione su questo episodio:

1. Riteniamo che un'Associazione possa essere coinvolta solo quando si esprime ufficialmente come tale o attraverso un proprio rappresentante ufficiale. Non comprendiamo come si possa coinvolgere la nostra Associazione, a partire dalle esternazioni di un singolo: a che titolo chiamare in causa l'A.N.P.I.?

2. Non è corretta, come principio, questa modalità comunicativa che esprime giudizi sull'operato delle Associazioni da parte di fonti ufficiali che parlano a nome della Città: non sono le istituzioni a decidere che cosa possano fare o non fare, discutere o non discutere, le Associazioni del territorio al loro interno; appare grave che qualcuno possa utilizzare in modo strumentale e offensivo gli strumenti di comunicazione ufficiale del Comune per esprimere la propria antipatia personale verso le Associazioni del territorio.

3. Affermare che il Partigiano e Presidente dell'A.N.P.I. Antonio Falbo è stato strumentalizzato è offensivo prima di tutto nei confronti dello stesso Falbo, poi in secondo luogo per tutte le persone, donne e uomini, che in questi anni si sono impegnate e si impegnano quotidianamente per animare la Sezione e garantire rinnovamento nella continuità, e infine è offensivo per tutti gli oltre 160 iscritti alla nostra Sezione, tra cui numerosi familiari di Partigiani Caduti e deportati nei campi di sterminio nazisti. Come è noto, non abbiamo mai sponsorizzato alcuno dei nostri iscritti che ricoprono cariche comunali e anche alle ultime elezioni locali del 2016 i nostri iscritti e simpatizzanti erano impegnati come candidati o sostenitori di ben quattro candidati a Sindaco.

4. Riteniamo offensiva la definizione di "*pseudo sezione ANPI*" nei confronti della nostra Associazione, che tra tante difficoltà è autonoma nel proprio agire e indipendente da qualsiasi ingerenza esterna: appare ancor più grave che ciò avvenga a nome della Città di Grugliasco, Medaglia d'argento al merito civile per la strage dei 68 Martiri (e a chi è intitolata la nostra Sezione?), con cui collaboriamo proficuamente da anni nell'ambito della Consulta Antifascista e per le ricorrenze civili e istituzionali; inoltre abbiamo ospitato la Presidente Nazionale dell'A.N.P.I. Carla Nespolo nel corso del 2018 e ci ha salutato definendoci "una Sezione molto partigiana".

5. Riteniamo altresì offensiva l'affermata distinzione tra la nostra Sezione A.N.P.I. e una presunta "ANPI vera" altra e diversa dalla nostra: noi siamo l'ANPI "68 Martiri" Grugliasco, siamo parte del Comitato Provinciale, del Comitato regionale e dell'A.N.P.I. Nazionale; non abbiamo mai avuto questioni disciplinari né richiami formali in quanto ogni nostra iniziativa, anche in disaccordo con gli altri livelli associativi nel caso di espressione del dissenso su singole questioni, è stata sempre svolta nel solco della dialettica politica e del metodo democratico.

6. Non comprendiamo questa modalità di relazione, in particolare in un momento delicato e per noi doloroso, soprattutto dato il rapporto di collaborazione esistente nei confronti della Città, nella figura del Sindaco Roberto Montà, del Vicesindaco Martino, degli Assessori Guarino e Borio, nonché del Presidente della Consulta Antifascista Giuseppe Rizzo, persone competenti e con le quali in questi anni ci siamo relazionati costruttivamente: basta pensare alle numerose

attività svolte con la Consulta, all'attività con i giovani del Treno della Memoria, ai laboratori svolti nelle scuole e inseriti nel POF territoriale, alle numerose iniziative dell'ANPI patrocinate dal Comune, agli interventi congiunti il 25 aprile durante la Festa della Liberazione.

7. Il linguaggio e la sostanza dei contenuti espressi ricordano tesi già espresse in passato ad opera di rappresentanti di forze politiche che oggi ricoprono ruoli istituzionali ai più alti livelli di rappresentanza locale; ci chiediamo se la propaganda di partito sia stata assunta come propria quindi dalle istituzioni, nonostante sia stato ampiamente chiarito a suo tempo l'inconsistenza e l'infondatezza di tali accuse con apposita riunione svolta con Sindaco e Vicesindaco (attuali) dopo la loro nomina nel 2016.

8. Essendo stato enunciati tali contenuti a nome della "Città di Grugliasco", ci chiediamo quante persone in questi giorni abbiano letto, commentato, diffuso e fatto propria come "verità ufficiale" quella tesi, anche in buona fede: riteniamo pertanto opportuno e doveroso che la rettifica avvenga sullo stesso canale di comunicazione.

Esigiamo chiarimenti, sul presente per il futuro, perché ci sentiamo fortemente amareggiati da questo spiacevole episodio, in particolar modo dopo la straordinaria giornata di ieri trascorsa insieme, A.N.P.I. e istituzioni fianco a fianco, con grandi emozioni e riflessioni importanti, in una dimensione spirituale e valoriale che è "patria nostra", di tutte e tutti in quanto esseri umani, al di là dei ruoli ricoperti.

Prima di valutare le possibili eventuali azioni legali per tutelare l'A.N.P.I., chiediamo un incontro di chiarimento per le opportune rettifiche scritte e per sapere:

- da chi è composta la *Redazione Fb della Città di Grugliasco*
- chi è il responsabile di tale Redazione
- chi è /chi sono precisamente l'autore/gli autori dei messaggi

Gradiremmo infatti un incontro con gli autori di tali messaggi per una conoscenza reciproca, vista l'evidente mancanza di conoscenza su cosa sia l'A.N.P.I., sul nostro ruolo nella società e soprattutto il nostro operato a livello locale: riteniamo che sia utile un confronto diretto per sciogliere tensioni e condividere riflessioni.

Pensiamo comunque che Antonio Falbo e l'A.N.P.I. di Grugliasco non si meritino tutto questo.

Cordiali saluti

Per il Comitato di Sezione ANPI "68 Martiri" Grugliasco

Il Vicepresidente vicario

Fulvio Grandinetti

  13 >



sarebbe stato quello di usare dignità e rispetto nei confronti di Falbo e di ciò che ha rappresentato per Grugliasco, esaltando le sue presenze sul palco del 25 aprile, nelle scuole,... Altro...

7 h Mi piace



Città di Grugliasco

Gian Paolo Caiazzo una polemica inutile e sterile. Da quanto scrive capisco che lei è l'unico a poter parlare in maniera degna di Falbo, "amico" vostro e strumentalizzato per gestire l'Anpi locale a vostro piacimento senza nessun interesse per l'Anpi, quello vero e per ciò che i partigiani hanno realmente fatto per il nostro Paese. Le lascio scrivere e pensare cosa vuole. Con pesone come voi è inutile stare a perdere tempo e iniziare qualsiasi tipo di discussione pacifica e costruttiva. Buone cose. La Redazione Fb della Città di Grugliasco.

6 h Mi piace



**Lauris Silvestris**

Dissentire non è provocare e le visioni differenti non vanno banalizzate, soprattutto da una pubblica amministrazione. Il ricordo è nella quotidianità delle proprie azioni e se non si conosce la storia personale si eviti di minimizzare.

4 h [Mi piace](#) [Rispondi](#) [Altro](#) Autore**Città di Grugliasco**

Lauris Silvestris ci mancherebbe dissentire. Il problema è che questo è un attacco vero e proprio, in un post che informa su una persona che è mancata. Questo non è rispettoso della persona morta, non il post scritto da noi. L'Amministrazione comunale può scegliere quale foto pubblicare e cosa scrivere? Può pubblicare, visto che siamo il Comune di Grugliasco, una foto con Falbo e il sindaco in carica di tutta la città nell'ultima foto più recente disponibile? O l'informazione è assoggetta a una pseudo sezione Anpi grugliaschese? Se questo le da fastidio è un problema suo e di chi la pensa come lei. Dissenta pure, ci mancherebbe, ma noi siamo nel giusto e forse a qualcun'altro piace la polemica facile. Il mondo è bello perchè è vario. Buona serata. La Redazione fb della città di Grugliasco.